

Piacenza

Terra di passo che val bene una sosta

Porta dell'Emilia, racchiusa tra le montagne dell'Appennino e storico crocevia di principi, pellegrini, crociati, commercianti e artisti, Piacenza è, per geolocalizzazione e identità, terra di passaggio, dove chi sosta è sempre il benvenuto. Come si legge nella "Targa del benvegnù", formella ritrovata nel 1330 e conservata presso i Musei Civici di Palazzo Farnese: "*Signori vu sie tuti gi benvegnù e zascaun chi che vera sera ben vegnu e ben recevu*".

Ma, a testimoniare la vocazione innata all'accoglienza della città, sono anche tanti altri elementi.

In primis, un'offerta ricettiva e congressuale di buon livello, a cui si affianca una serie di affascinanti itinerari, ciascuno dei quali in grado di offrire una differente chiave di lettura per vivere i luoghi e le tante attrattive che si nascondono in questa destinazione, all'apparenza riservata, ma estremamente accogliente e prodiga, nel suo cuore, di sorprese.

Piacenza, dunque, "Terra di passo", come scriveva Leonardo Da Vinci nel "Codice Atlantico", ma anche "Terra che val bene una sosta" per un soggiorno bleisure, un evento, un meeting o un incentive.

